

la banca vicina alla gente



Cereabanca
1897

Sede:
CEREA (VR)
Via Paride da Cerea, 30

LA VOCE

del Bassa Veronese

www.lavoce delbassoveronese.com

Direttore Lino Fontana

la banca vicina alla gente



Cereabanca
1897

Sede:
CEREA (VR)
Via Paride da Cerea, 30

ANNO XXXIX - GIUGNO 2012 - N. 6 - ISOLA DELLA SCALA (VR) - MENSILE DI INFORMAZIONE - SPED. IN A.P. 70% FILIALE DI VERONA - UNA COPIA € 1,20

Il Pungiglione

Certezze terremotate

La crisi economica che ormai ci sta attanagliando da alcuni anni, lo "stato sociale" che si sta sciogliendo come neve al sole, la magica parola "sviluppo" che è stata sostituita da una non altrettanto magica "recessione". A tutto questo ora si aggiunge anche il terremoto che ha messo in ginocchio una delle realtà produttive ed industriali più importanti del nostro Paese.

Il terremoto in una terra, la pianura padana, che era considerata a basso rischio sismico. Certo abbiamo le nebbie, le alluvioni ma mai e poi mai ci saremmo aspettati il terremoto. Roba da sud Italia, che si può verificare in Turchia, in Giappone, ma non in Valpadana. Cosa ci sta succedendo?

Dove sono finite le certezze che eravamo convinti fossero appunto "certezze acquisite", che ci spettavano di diritto?

Mai avremmo sognato di metterle in dubbio. Invece sono finite, terremotate, distrutte da "scosse" che hanno sconvolto l'equilibrio socio-economico del mondo occidentale. Eravamo convinti che potesse continuare così per sempre, che fossimo immuni dal pericolo di precipitare nella "misericordia" economica ma anche morale. Eravamo convinti, qui in Valpadana, che fossimo anche esenti dal pericolo di terremoti che ti sconvolgono e ti distruggono la vita. Ebbene scopriamo improvvisamente che non è vero che, in un mondo così ipertecnologico, siamo in grado di prevedere, giustificare ogni cosa che accade, spiegare ogni fenomeno, anche naturale.

Forse è giunto il momento di fidarci meno delle nostre certezze e magari, come facevano i romani, imputare tutto questo al mitologico Fato.

Saremo forse così meno smarriti e prenderemo la vita con un po' più di filosofia.

(li.fo.)

PROTESTANO IN 24 CON REGIONE E PREFETTO

Sanità, la rivolta dei sindaci della Bassa

“Impedire la chiusura arbitraria e il ridimensionamento di qualsiasi servizio ospedaliero e socio-sanitario fino a che non si produca un piano di presidi ospedalieri e di servizi rispondenti ai bisogni reali del territorio”. E' questa, in sintesi, la richiesta di 24 sindaci della Bassa in una insolita unione d'intenti trasversale, politicamente e territorialmente, visto che fanno capo sia all'Ulss 22 sia all'Ulss 21. Infatti le lettere inviate al Presidente della Regione, al Prefetto, all'Assessore regionale alla Sanità e al Presidente della Commissione regionale Sanità oltre che al Direttore generale dell'Ulss 22, Alessandro dall'Ora, sono state sottoscritte dai sindaci dell'Ulss 22 di Bussolengo: Isola della Scala, Bovolone, Nogarole Rocca, Trevenzuolo, Povegliano, Buttapietra, Castel d'Azzano, Vigasio, Erbe, e dai colleghi dell'Ulss 21 di Legnago: Sanguinetto, Cerea, Zevio, Gazzo Veronese, Roverchiara, Boschi S. Anna, Nogarà, San Pietro di Morbio, Villabartolomea, Terrazzo, Bonavigo, Sorgà, Bevilacqua, Casaleone, Salizzole. Oltre a sottolineare che "prima che venga presa una decisione definitiva sulle strutture sanitarie della nostra area, chiediamo di essere ascoltati ed interpellati", ricordano anche le responsabilità dirette ed indirette degli effetti di questa situazione di insicurezza e di inadeguatezza "che possono essere imputate ai sindaci del territo-



rio". Insomma un allarme lanciato alle massime autorità sanitarie, politiche ed amministrative perché la situazione non degeneri e crei problemi "di ordine pubblico". "Non pensino di demolire quel poco che resta a Isola della Scala, Bovolone e Nogarà" ha osservato il sindaco di Isola Giovanni Miozzi, a nome dei colleghi "perché ci troviamo in una situazione che ritengo sia addirittura irregolare. Abbiamo ambulanze spesso senza medici o infermieri a bordo e gestite da volontari. E' una emergenza socio-sanitaria non più accettabile". Ha poi aggiunto una velata "minaccia": "Non abbiamo mai fatto atti eclatanti, ma quando ci vediamo lesi i diritti dei nostri cittadini prendiamo posizione in maniera determinata. Vogliamo difendere il diritto di un territorio maltrattato e mal considerato. È ora di finirla, non siamo cittadini di

serie B". Il sindaco di Nogarole Rocca, Luca Trentini, ha ribadito che "nessuno è contro il cambiamento. Ristrutturare sì, ma non con tagli indiscriminati, specialmente sull'emergenza. Mi auguro che questo gruppo trasversale, territorialmente e politicamente, sia un segnale di determinazione per risolvere il problema". Per Luciano Mirandola, sindaco di Nogarà "dobbiamo riprendere, come cittadini, il controllo della gestione delle strutture pubbliche. E' importante che oltre ai sindaci siano coinvolti anche i cittadini". Critiche anche dall'Assessore alla Sanità di Bovolone, Florindo Bernardini, medico, che ha definito la sanità a livello provinciale "fortemente squilibrata tra il nord e il sud della provincia. Ad esempio, a sud abbiamo un solo Pronto soccorso, a Legnago, per una utenza di circa 160mila abitan-

ISOLA DELLA SCALA

Il Bolisani scende in piazza
- pag. 2 -

MOZZECANE

Calcio Femminile la Fortitudo in Serie "A"
- pag. 4 -

TREVENZUOLO

I 100 anni di Elide la "vinàra"
- pag. 5 -

ti che, sommandoli a quelli da fuori provincia e regione, si raggiungono i 200mila. Attualmente nella Bassa c'è una sanità da Terzo mondo. La Regione ha il diritto di fare delle scelte ma anche noi abbiamo un altrettanto diritto: di essere coinvolti nelle scelte stesse". Unanime la consapevolezza che manca un rapporto politico tra la base e gli eletti che dovrebbero rappresentarla. Questo, alla fine, potrebbe essere la chiave di lettura di quanto sta accadendo a sud di Verona in ambito sanitario, dove si assiste allo smantellamento delle strutture pubbliche senza avere certezze su servizi alternativi.

Lino Fontana

DAL 7 AL 24 GIUGNO IN COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI MACELLAI E PANIFICATORI

A Isola della Scala la Fiera della Carne e del Grano

Ritorna puntuale la Fiera della carne e del grano, due tra i prodotti più importanti della cucina veneta e italiana. Il menù proporrà oltre 50 piatti, un vero e proprio record per le fiere isolate. Si potranno degustare dagli arrosti ai tortellini con Monte Veronese e Amarone, dallo stracotto d'asino agli gnocchi di malga. A cucinare buona parte delle pietanze

saranno alcune macellerie scaligere. E, oltre la gastronomia, la fiera promuoverà convegni, iniziative di solidarietà, lezioni di cucina e la seconda edizione della mostra degli animali, da cortile e non, che verrà allestita accanto al Palariso. In fiera uno spazio importante verrà assegnato alla didattica. Ad esempio l'associazione Panificatori di Verona insegnerà a circa 250

bambini delle scuole isolate l'arte di fare il pane. Anche l'associazione Macellai veronesi collaborerà con Ente Fiera, e proporrà ogni domenica una lezione in diretta di taglio e cottura delle carni, con degustazione finale (su prenotazione). La manifestazione sarà poi l'occasione per promuovere il territorio: ogni fine settimana infatti, con partenza dal Palariso, si terranno

escursioni in carrozza lungo gli itinerari delle risaie isolate. Tutte le domeniche, nel pomeriggio, nell'area antistante al Palariso, sono in programma dimostrazioni di agility dog. Sabato 23 e domenica 24 l'appuntamento è invece con la solidarietà: l'associazione Garibaldini Volontari a Cavallo onlus proporrà infatti attività ricreative a cavallo dedicate ai disabili. (a.c.)

Via gli occhiali!



Rivolgiti con fiducia ai centri specializzati:
Castel d'Ario (Mn) - P.zza Garibaldi, 114
tel. e fax 0376 660833

OTTICA BAZZANI

www.otticabazzani.it

Consiste in una tecnica applicativa di speciali lenti a contatto che corregge i difetti visivi come la miopia, l'astigmatismo, l'ipermetropia, la presbiopia, mentre si dorme, permettendo di vedere bene al risveglio dopo la rimozione delle lenti.

OrtOK tutte le info sul sito www.ortok.it seguici anche su facebook

ISOLA DELLA SCALA

Il "Bolisani" scende in piazza

Premiati gli studenti migliori e concerto di solidarietà per l'Avis

Si è svolta con successo la manifestazione "Bolisani in piazza - La musica nel sangue", promossa dall'Istituto di istruzione superiore in collaborazione con l'Avis e ALL-IN Eventi col patrocinio dei comuni di Isola della Scala e Villafranca. La serata ha avuto tre momenti: il primo la premiazione dei migliori studenti dell'anno scolastico 2010-2011 (quelli con la media più alta dei vari indirizzi e classi), il secondo le canzoni che hanno partecipato alla rassegna regionale "La musica nel sangue" (il brano "Impressioni di Settembre" del gruppo Golden eyes si è classificato terzo nella finale regionale di Treviso), il terzo canzoni di vario genere proposte da studen-



Le autorità sul palco allestito in piazza Martiri

ti e gruppi musicali formati nel progetto "Scuola e Musica" e, vera sorpresa della serata, alcuni brani eseguiti da insegnanti. Il finale con "Domani per l'Abruzzo", cantata a più voci, a pochi giorni dalla prima scossa di terremoto in Emilia, è stato suggestivo e commovente. Erano presenti, oltre alle autorità scolastiche e amministrative locali, dirigenti regionali dell'Avis che hanno ringraziato la scuola, con la quale si è instaurato un fecondo rapporto sfociato nella formazione di un gruppo di donatori di sangue con tutte le componenti dell'istituto. Da rilevare anche il corposo apporto delle ditte che hanno sostenuto con il loro contributo la manifestazione.

Giovanni Biasi

CONSEGNATO AL COMUNE IN COMODATO D'USO GRATUITO

Un automezzo per i disabili con il progetto "Nova Strada"

Recentemente i servizi sociali hanno avuto in comodato d'uso gratuito da "Nova strada", un automezzo Fiat Doblò a tetto alto con sollevatore elettroidraulico di colore bianco predisposto per il trasporto di 5 persone a sedere, inclusi il conducente e una persona in carrozzina. La consegna è avvenuta presso la sala "Unità d'Italia" alla presenza del Vice Sindaco Tiziano Arcolini, e degli Assessori Paola Perobelli, Stefano Canazza e del consigliere Devis Learcini, presente anche Mauro Gavioli della Associazione "Grida". L'evento rientra nel progetto "Nova Strada" che offre ai Comuni italiani un automezzo, in comodato d'uso gratuito per 4 anni, assicurato, assistito ed allestito per il trasporto di persone anziane, diversamente abili e non autosufficienti; a carico del Comune rimane la gestione dell'au-



Al centro l'Assessore Perobelli riceve le chiavi dell'automezzo

tomezzo, la spesa per il carburante e il conducente. Per questo progetto, "Nova Strada" ha ottenuto il sostegno ed il patrocinio della Provincia di Verona, della Regione Veneto, di Legambiente Italia, di Concommercio Verona, di Rotare 2060 e la collaborazione delle Associazioni Anffas e Anglat. "Inizialmente pensavamo di dare

in gestione l'automezzo alla nostra Casa di Riposo "Benedetto Albertini" per sostenere ulteriormente l'assistenza domiciliare che il Comune ha in convenzione con la Casa di Riposo e che già utilizza, a questo scopo, un nostro automezzo in comodato d'uso" ha dichiarato l'assessore ai servizi sociali Paola Perobelli. "Ma nel 2011 il servizio trasporto scolastico per ragazzi diversamente abili, attualmente gestito dalla Casa di riposo, è passato direttamente al Comune. Valuteremo pertanto la possibilità di gestire noi l'automezzo, per il quale abbiamo già richiesto alla Provincia come lavoro socialmente utile la figura di un autista, per effettuare il servizio trasporto, a partire dal prossimo anno scolastico".

(fe.fo.)



BUTTAPIETRA

Festa in baita con gli alpini

Dal 22 al 24 giugno si svolgerà l'ormai tradizionale "Festa in Baita" organizzata dall'attivo Gruppo Alpini che quest'anno ospiterà durante la manifestazione, il 2° Raduno Nazionale Artiglieria da Montagna Gruppo "Vicenza". Da sabato 23 sarà presente anche il Gruppo Alpini gemellato di Bisenti (Te) che da 9 anni mantiene uno speciale legame di amicizia con la nostra sezione Ana. Il direttivo guidato dal presidente Franco Bombieri ha accolto la richiesta degli ospiti, trovando collaborazione anche nella sezione alpina isolana, nella locale banda musicale Le Penne Nere, nel supporto dei vigili e carabinieri del luogo, ed ottenendo il patrocinio dell'amministrazione comunale. La Festa, nata nel 1992 per avvicinare la popolazione (ed in modo particolare i giovani del paese) al Gruppo Alpini, negli ultimi anni ha consolidato l'abitudine di devolvere il ricavato

della prima serata all'aiuto a situazioni di emergenza familiare segnalate dalle associazioni. Nella prima serata si esibiranno alcuni cori alpini ospiti, oltre alla locale banda nata 4 anni fa e sabato sera danzante con orchestra spettacolo. Domenica 24 prevede l'ammassamento in Via General Zenati, la sfilata dei vari gruppi ospiti con relativi labari e la banda musicale fino al monumento ai caduti, l'alzabandiera, la deposizione della corona d'alloro, i discorsi ufficiali, la S. Messa al campo delle ore 11 celebrata dal parroco Don Francesco Todeschini con l'animazione della corale San Maurizio di Vigasio ed alle ore 12,30 il "rancio alpino" servito presso la baita. A seguire ballo liscio e serata danzante conclusiva con orchestra spettacolo. Durante le tre giornate saranno in funzione gli stand gastronomici.

Giorgio Bighellini

**VINCENZI
CIRO & C.**

s.n.c.

Via Molino, 6 - Pontepossero di Sorgà (VR)
Tel. e Fax 045 7325758 - Cell. 348 2630244
e-mail: ciro190@interfree.it

Riparazione TVC e multimediali
Riparazione piccoli elettrodomestici
Riparazione sistemi di navigazione
e amplificazione per auto
Riparazione e assemblaggio computer
Riparazione bassa frequenza
Installazione antenne terrestre/satellite
Installazione impianti antifurto

tipografia
Bologna
di Alberto, Nicoletta e Giovanna snc

tipolitografia etichettificio stampa digitale

Via M.L.King, 20/a - 37063 ISOLA DELLA SCALA - Verona - Tel. 045 7300095 - 87 - Fax 045 6639525 - info@tipografiabologna.it

Riflessioni

di Luigi Barini

Quelli della "casta"

Oggi si usa dire la "casta". È un titolo attribuito a tutti coloro che per merito, per furberia o per altre non definibili qualità alternative sono riusciti a costruirsi un proprio impero economico o politico o artistico o culturale o criminale ...

La situazione non è nuova. Attraverso i secoli l'umanità si è data sempre da fare cercando di inventare qualche espediente per affrontare la vita in modo piacevole, privilegiato e protetto. È una regola, chi ci riesce entra di diritto a fare parte di una "casta", tutti gli altri, da Adamo e fino ai nostri giorni, s'accontentano di diventare "popolo": valoroso, saggio, devoto e talvolta bue.

Esistono anche "caste" estemporanee, che non hanno progetti particolari, che vivono alla giornata, non si preoccupano di salire sul palco e non rincorrono ovazioni, applausi, inchini e baciamenti. Sono comunque cittadini a tutti gli effetti. Lavorano, pagano le tasse, si svagano appena possono e nutrono quotidianamente la propria invidia e magari un po' d'odio verso i "civici predicatori" e verso chi ha le tasche piene di soldi. Cioè verso quanti da troppi anni, seduti su comodi scranni, promettono una società rinnovata, giusta equa e responsabile.

Si dice che l'invidia e l'odio sono pericolose tentazioni del demonio che cerca sempre nuovi clienti per la sua casa di riposo.

Sarà certamente vero, ma non è corretto pretendere che la gente "fuori casta" continui a praticare la pazienza, la penitenza e il martirio, adagiandosi sulla speranza di ricevere un giorno l'aureola di civica santità e pomposi funerali di stato.

MUSICA SOLIDALE PER L'ABEO

Iniziative sociali

È iniziata la prevendita dei biglietti per lo spettacolo musicale "Libero il Cielo" del gruppo "T'ho trovato vocal group" che si svolgerà sabato 23 giugno, alle ore 21, al Teatro romano di Verona. L'evento è promosso dalle associazioni "Libero il cielo" e dall'Abeco di Verona (associazione bambino empatico oncologico) a cui sarà destinato l'intero ricavato dello spettacolo solidale. "Libero il cielo" è un viaggio artistico fatto di musica, immagini, meditazioni e coreografie attraverso i grandi temi della vita umana. Una entusiasmante avventura musicale che avrà come protagonisti Sant'Agostino, Chiara Lubich, Madre Teresa di Calcutta, Chiara Badano, Giovanni Paolo, grandi testimoni della fede e messaggeri di speranza.

Info e prevendita 045.8550808 - Roberto, 334.2878084 - Carlo 328.3633436 (L.Mor.)

Le nostre recensioni

TEATRO

Grande prova della Compagnia Trixtragos in Opera di Ibsen

"Un nemico del popolo" al Teatro Camploy - Verona

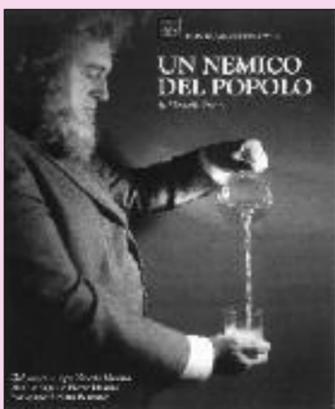
In una piccola e tranquilla città della Norvegia il dott. Thomas Stockmann, sanitario delle locali terme, scopre che le acque di queste sono inquinate. Per questo si dovranno fare dei lavori per eliminare la fonte dell'inquinamento. Stockmann inizialmente è appoggiato dai concittadini, ma quando risulta chiaro che per risanare le terme bisognerà chiuderle per un certo periodo, il medico viene osteggiato e isolato.

Si paventa il danno all'economia e al turismo: è un prezzo che i gruppi di potere, a cominciare dal sindaco, fratello di Stockmann, non vogliono pagare. Perfino il giornale locale (dal significativo nome "La voce del popolo"), che dapprima dà spazio ed esalta la battaglia del medico, in seguito si defila e cavalca le posizioni contrarie alla chiusura delle terme.

Gli interessi particolari si coalizzano in "gruppi di pressione" che condizionano l'assemblea pubblica, nella quale la decisione è contro Stockmann. Ma il protagonista, nonostante sia quasi abbandonato anche dai famigliari, è tutt'altro che sconfitto. Fa un duro attacco alla democrazia rappresentativa: "La maggioranza non ha ragione se è composta da imbecilli"; "Le persone intelligenti sono una minoranza".

Duramente criticati anche i partiti, che sono "i più subdoli nemici dell'uomo libero. Purtroppo la maggior parte degli uomini è schiava dei partiti, le cui considerazioni opportunistiche capovolgono la morale e l'onestà". La conclusione è amara e apparentemente pessimistica: "L'uomo più forte del mondo è quello che resta solo"; gli restano la coscienza e la libertà individuale. È un testo, come si può capire, di eccezionale attualità, che potrebbe ben riferirsi alla situazione italiana di oggi, reso con intensità dal protagonista, Alberto Bernardi (che è anche raffinato scenografo), dall'impeccabile Nunzia Messina e dagli altri convincenti attori.

Giovanni Biasi



UN RICORDO A 600 ANNI DALLA NASCITA

Santa Giovanna d'Arco

Nacque in Francia a Domrèmy nei Vosgi in una famiglia contadina, imparò a filare e cucire, ma non a leggere e scrivere. Ebbe una infanzia apparentemente felice, turbata dal pericolo dal pericolo di essere invasi dalla Lorena e dalla guerra dei Cento Anni tra Francia e Inghilterra. La Chiesa era a sua volta lacerata: c'erano un papa e due antipapa, vi erano continue lotte fratricide fra i popoli europei. Pestilenze, carestie, guerre, eresie prostravano l'Europa. Giovanna, nell'estate del 1425, all'età di tredici anni, nel giardino della sua casa, sente una voce: è quella di san Michele Arcangelo che le dice di far sua la causa della Francia. Udirà ancora molte volte le voci. Giovanna faceva resistenza: come poteva una ragazza diventare un condottiero?

Intanto gli Anglo-Borgognoni nel 1428 si impadronirono di tutte le piazze della Mosa, Domrèmy devastata, ciò convinse il capitano di Vaucouleurs che in primo tempo aveva considerato Jeanne d'Arco detta la Pulzella una pazza, di inviarla alla missione da lei richiesta: salvare Orléans, far consacrare il Re, cacciare gli Inglesi dalla Francia. Jeanne, che aveva fatto voto di castità, indossò abiti maschili e tagliati i capelli, venne armata di tutto punto. Sul suo stendardo venne dipinto Cristo re, affiancato da due Angeli con le parole "Jesus-Maria".



L'otto maggio 1429, gli inglesi furono sconfitti per merito di Giovanna; il popolo la consacrò eroina inviata dal cielo per la salvezza della Francia. Tuttavia gli inglesi fecero prigioniera a Compègne mentre si trovava al di fuori delle mura. L'Università di Parigi chiese subito che l'Inquisizione la giudicasse come una strega. Il vescovo di Beauvais Pierre Cauchon aprì il processo. Furono convocati sei dottori dell'Università di Parigi, sessanta prelati e il cardinale di Winchester. L'imputata fu subito dichiarata colpevole di idolatria di scisma e di apostasia. Durante il processo le fu chiesto se era in grazia di Dio. Ella rispose: "Se non ci sono, voglia Iddio mettermici, se ci sono voglia tenermici". Fu abbandonata al braccio secolare. Il 30 maggio 1431

Giovanna venne arsa viva sulla piazza di Rouen. Morì contemplando una gran croce che un frate aveva portato per lei e invocando il nome di Gesù.

Le ceneri furono gettate nella Senna. Vent'anni dopo la madre e i due fratelli si appellarono alla Santa Sede che riconobbe la sua innocenza. Nel 1910 Papa Pio X la proclamò beata e Papa Benedetto XV nel 1920 la proclamò santa. La limpida ed eroica testimonianza di Giovanna d'Arco dimostra che gli errori che certi uomini di Chiesa hanno potuto commettere, sono condannabili ma la verità è emersa comunque e per sempre.

Per saperne di più sull'argomento rimandiamo a Franco Cardini "Giovanna d'Arco" ed. Mondadori.

E. Pasquale Ferrarini

Chi si riconosce
... a Cadidavid?

Torneo
di calcio
a 5 giocatori
Anno
1962/63



ZUCCHELLI FORNI

s.p.a.



TREVENZUOLO - Verona
Zona Artigianale S. Pierino
Tel. 0456680068
Fax 0457350285
Telex 481076 Z.F.V.

VIGASIO

Grandi orchestre
a "Forette in pista"

Dal 15 al 24 giugno

Dodicesima edizione per Forette in pista. La festa di musica e solidarietà, nata nel 2001, quest'anno durerà dieci giornate. Dal 15 al 24 giugno, infatti, il gruppo "Le ave mate de Forete", con il patrocinio della Pro loco di Vigasio, organizzano sulla pista ciclabile di via Sinibaldi, nella zona industriale, la dodicesima edizione della manifestazione "Forette in pista" che ha per slogan: "Ballando al chiaror di luna". Il programma è molto ricco e prevede in ogni serata



un'orchestra spettacolo diversa, tra le più blasonate del panorama artistico, che eseguirà musiche da ballo per coinvolgere i numerosi appassionati di li-scio, tango e mazurca, ma non solo. Eccole: venerdì 15 Enrico Marchiante; sabato 16 Roberta Band; domenica 17, orchestra Baiardi e Macarena; lunedì 18 Omar Codazzi; martedì 19 esibizione degli alunni dell'Indirizzo musicale della scuola primaria di Vigasio; mercoledì 20: esibizione degli allievi della scuola rock di Vigasio e serata tributo a Elisa; giovedì 21 progetto Sunù di Barbara Baietta: una magica serata dedicata ai bambini con le loro famiglie a giovani e adulti, cantando, ballando e giocando con staff di animatori professionisti; venerdì 22 Lella Blu; sabato 23 Selena Valle; infine domenica 24 I Pionieri. Durante tutte le manifestazioni funzioneranno ricchi stand enogastronomici ed un piccolo luna park.

«Fin dalla prima edizione il ricavato di questa festa è stato devoluto in opere di solidarietà» afferma Cristian Cordioli, presidente del gruppo organizzatore di Forette in pista.

G. Locatelli

(Nella foto: Roberta voce e leader dell'omonima band)



MOZZECANE

Calcio femminile:
la Fortitudo in serie ACon la squadra del Bardolino sono due
le compagini veronesi nel massimo campionato

La squadra di calcio femminile Fortitudo ha bruciato i tempi ed è passata dalla categoria A 2 alla serie A. All'inizio del campionato mister Formisano, al suo secondo anno alla guida del team mozzecanese, e la dirigenza si erano proposti il miglioramento del quarto posto raggiunto l'anno precedente. Invece la squadra ha infilato un anno agonistico senza precedenti: non è mai stata sconfitta e delle 26 partite ne ha pareggiate solo tre. E' sempre stata al vertice della classifica in solitaria resistendo agli attacchi delle immediate avversarie che, in cinque gare consecutive sono state sconfitte. Nell'ultima gara bastava solo un punto ma ne sono stati realizzati tre con una messe di gol: 7-0.

La squadra si è posta quindi al vertice del calcio femminile nazionale raggiungendo l'altra squadra veronese, il Verona Bardolino veterano della categoria e per la prima volta il prossimo anno si giocherà un derby Veronese nel calcio femminile di A.

Tutte brave le giocatrici e la loro allenatrice Formisano che hanno formato una squadra invincibile. Mister Formisano ha saputo trarre da tutte il meglio, aumentando l'autostima personale e di gruppo e facendo emergere le doti calcistiche di ciascuna.

I reparti hanno girato a meraviglia, quando c'è stato da soffrire, le ragazze non si sono scoraggiate. Un buon aiuto è venuto anche dalla Primavera allenata da Alberto Vannoni, squadra che ha vinto il suo girone e si è piazzata tra le prime otto squadre d'Italia nel campionato italiano di categoria. Per la terza volta consecutiva è arrivata a disputare il campionato nazionale.

«Siamo molto soddisfatti "ha affermato il presidente del sodalizio sportivo Alberto Facincani". Ci sentiamo ripagati da tanti sacrifici e impegno profuso da parte di tutti i dirigenti. Meglio di così non poteva andare anche perché eravamo partiti con ambizioni più modeste. Merito di un gruppo nel quale l'impareggiabile Formisano ha saputo creare sinergie importanti per rendere al massimo". Il responsabile della squadra Alessio Pecchini si è espresso sulla stessa lunghezza d'onda: "Ci siamo imposti in un girone molto difficile, questo rende ancora maggiore il piacere della promozione ed il merito di ragazze e allenatrice".

Il presidente della Fortitudo Alberto Facincani ha detto: "E'una bella soddisfazione che ripaga tutti dell'impegno profuso. La promozione non era prevista ma mister Formisano ha bruciato i tempi. Dal gioco espresso il primo posto è un risultato giusto. Ora bisogna rimboccarsi le maniche e riprogrammare tutto ma sarà un piacere".

Mister Formisano ha commentato: "Abbiamo fatto un buon lavoro. Grande soddisfazione ora. Dopo un periodo iniziale positivo abbiamo raccolto le certezze della nostra potenzialità. Eravamo partite per migliorare il quarto posto dell'anno precedente ed è arrivata la promozione merito di una squadra che ha continuato a giocare in crescendo. Insediata al vertice della classifica non ha mai mollato fino in fondo. Meraviglioso il gruppo di ragazze che è stato fondamentale e l'apporto della Società che ci ha seguito sempre con attenzione

Vetusto Caliarì

POVEGLIANO

L'artista che dipingeva
con la macchina per cucire

È morta a 95 anni Giulia Rizzotti Perbellini

Se ne va un altro pezzo di storia del paese. Giulia Rizzotti, la "Nandina", aveva vissuto un'esistenza operosa, ma senza essere conosciuta per qualcosa di straordinario se non la qualità delle stoffe del suo negozio.

Poi, a 74 anni, dopo la morte del marito Marino, ebbe una sorta di "ispirazione", di cui ella stessa non ha mai saputo dire l'origine: cominciò a riprodurre, con i fili colorati e la macchina per cucire, i quadri di pittori famosi.

Non si conosce un altro esempio di questa singolare forma d'arte.

Così Giulia divenne famosa: fu invitata due volte in trasmissioni televisive RAI, espose in gallerie italiane ed estere, venne citata in riviste di livello nazionale.

Ha riprodotto quadri di Tiepolo, Botticelli, Tiziano, Caravaggio,



Michelangelo, fino ai moderni Picasso, Morandi, Klimt, perfino "L'urlo" di Munch e l'autoritratto di Antonio Ligabue.

Quando andai ad intervistarla per il nostro giornale, alcuni anni fa, fui colpito dalle opere allineate nella sua casa e dal suo sguardo vivace, sorridente e curioso.

Cercavo di cogliere il segreto di quella creatività, di quella forza interiore che la spingeva a comporre opere nelle quali metteva, oltre allo spirito dell'autore, anche il suo.

Notai nel suo viso e nelle sue parole un senso di serenità e di entusiasmo, come di chi avesse davvero trovato il suo destino nella vita, fissando la bellezza che poi arrivava a tutte le persone che vedevano i suoi quadri.

Le sue opere, oltre al ricordo di chi l'ha conosciuta come donna buona e generosa, continueranno a parlare di lei, in particolare il quadro che volle donare nel 2005 al Santuario della Madonna dell'Uva Secca, la "Madonna col bambino", riproduzione dell'opera del pittore Vittore Crivelli, collocato presso l'altare laterale di sinistra della chiesa.

Giovanni Biasi

PUBBLIREDAZIONALE

IL TICKET AUMENTA?

NON PREOCCUPARTI, al Bio-research
arrivano le "TARIFFE SOCIALI"

ANALISI CLINICHE: pannello semplice

Per pazienti tra 6-65 anni - Un esempio con 8 esami: emocromo, glicemia, azotemia, transaminasi, (GOT, GPT) GGT, colesterolo, esame delle urine;

Cosa paghi al Bio-research risposte in giornata € 36,15	Cosa paghi all'ospedale € 36,15 + € 10,00 per un totale di € 46,15	DA NOI RISPARMI € 10 QUINDI VIENI AL BIO-RESEARCH
---	---	--

ANALISI CLINICHE: pannello metabolico

Per pazienti tra 6-65 anni - Un esempio con 16 esami: emocromo, glucosio, urea, creatinina, acido urico, assetto lipidico, trigliceridi, transaminasi, (GOT, GPT) GGT, ALP, sodio, potassio, cloro, esame standard delle urine;

Cosa paghi al Bio-research € 59,55	Cosa paghi all'ospedale € 36,15x2 + € 10,00x2 per un totale di € 92,30	DA NOI RISPARMI € 32,75 QUINDI VIENI AL BIO-RESEARCH
---	---	---

ANALISI CLINICHE: prevenzione DIABETE

Glicemia, emoglobina glicata, colesterolo totale, HDL, LDL, trigliceridi, transaminasi, (GOT, GPT), creatinina, acido urico, sodio, potassio, esame urine;

Cosa paghi al Bio-research € 61,00	Cosa paghi all'ospedale € 36,15x2 + € 10,00x2 per un totale di € 92,30	DA NOI RISPARMI € 31,30 QUINDI VIENI AL BIO-RESEARCH
---	---	---

SI ESEGUONO LE ANALISI SENZA RICETTA MEDICA E I PRELIEVI TUTTI I GIORNI COMPRESO IL SABATO DALLE 7.30 ALLE



PER INFORMAZIONI RIVOLGITI A:
LABORATORIO ANALISI BIO-RESEARCH
PIAZZA E. BERLINGUER 1/A - NOGARA (VR)
TEL. 0442 511464 - orari: 9/12,30 - 15,30/18,30
mail: info@bio-research.it

SALIZZOLE

Camerieri per una serata
alla cena nel castello

Gli studenti del corso di Operatore della ristorazione del Centro professionale Enaip di Isola della Scala che hanno effettuato il servizio di sala in occasione della cena al castello di Donna Verde svoltasi alla fine di aprile e organizzata dal Comune di Salizzole in collaborazione con il Consorzio di valorizzazione dell'asparago veronese. L.M.



NOGARA

La squadra "Amatori"
resta in Promozione

Il pareggio di domenica 13 maggio con il Benaco Bardolino, ultima gara di campionato, consente alla compagine della Bassa allenata da Lucio Merlin di evitare la lotteria dei play out e di giocare il prossimo campionato, per il quarto anno consecutivo, nel prestigioso campionato di Promozione. Una bella soddisfazione per il movimento calcistico locale, in difficoltà, come molte società di calcio dilettantistico, per via della crisi che ha fatto diminuire il sostegno degli sponsor. Con un organico ridimensionato rispetto all'anno precedente, l'Amatori Nogara ha disputato una prima parte di campionato difficile, alternandosi spesso all'ultimo posto in classifica con il Lugagnano e lo Schio. Sembrava un campionato segnato, soprattutto per le difficoltà dimostrate in chiave offensiva e a centrocampo. L'unica nota positiva era la difesa: una delle meno battute del torneo. Poi, con l'arrivo di Vincenzi, il ritorno di Vecchiato dall'Oppeano e il recupero di Codognola (uno dei veterani), c'è stato il miracolo, con prestazioni da incominciare e la conseguente risalita in classifica, riprendendo, una a una, molte squadre che erano davanti. È stato un campionato dominato dalle due vicentine, Nuo-

vaValdarno e Arzignano Chiampo, le altre, meno attrezzate sulla carta, hanno dovuto accontentarsi di un piazzamento onorevole. L'altra compagine della Bassa che ha giocato nel campionato di Promozione, il Casaleone, è retrocessa in Prima categoria. Nella classifica finale, l'Amatori Nogara ha evitato la lotteria dei play out, per via del miglior punteggio nella classifica avulsa, su Lugagnano e Virtus. Guardano i tabellini, i ragazzi di Merlin hanno totalizzato 37 punti, con 9 vittorie, 10 pareggi e 11 sconfitte. Le reti realizzate sono state 21 (il peggior attacco); quelle subite, 27 (la seconda miglior difesa, grazie soprattutto a Manuel Rossi, dimostratosi uno dei migliori portieri del torneo, senza dimenticare le prestazioni di Montagnoli, Lorenzi e Ganea, sempre all'altezza della situazione. Fresolone con 7 reti, Vincenzi con 6 e Odaro con 4 sono stati i marcatori più prolifici. Considerando il buon campionato disputato dagli juniores e la cura dimostrata dai dirigenti al settore giovanile, l'Amatori Nogara del presidente Claudio Bertelli può guardare con ottimismo al futuro.

Giordano Padovani

TREVENZUOLO

I primi 100 anni
di Elide "la vinàra"

È nata nello scorso millennio, il 14 maggio 1912 a Roncolelèva ma ha compiuto il secolo di vita a Fagnano, dove abita dalla fine degli anni '30 del secolo scorso. È Elide Bosco, per tutti "la vinàra" festeggiata anche con una messa nella sua abitazione, celebrata da don Franco Bontempo con don Antonio Scappini, presenti familiari, amici e conoscenti, per venire incontro alla sua disabilità di deambulazione.

In festeggiamenti sono iniziati un giorno prima, il 13 maggio, "per approfittare del giorno festivo" come ha sottolineato il figlio Natalino con il quale Elide convive assieme alla nuora Graziana ed ai nipoti.

Il tradizionale taglio di alcune torte ed il brindisi hanno concluso i festeggiamenti in onore di nonna Elide che ha ancora una memoria lucidissima. "Mi sposai nel 1934 nella chiesa di Roncolelèva con Umberto Lanzoni originario di Correggio Micheli, una borgata di Governolo, nel mantovano. Lì sono andata ad abitare inizialmente, e lì nacque la mia primogenita Nandina, purtroppo scomparsa nel 2005 un anno dopo della morte di suo marito".

Intorno al 1940 Elide si spostò con la famiglia a Fagnano; prima in via Belfante, poi in via Ghetto e alla fine in vicolo Nazario Sauro dove risiede tutt'ora e dove gestiva una fiaschetta con il marito, Umberto "el vinàr", scomparso alla fine degli anni '60, dal quel assunse il soprannome di "vinàra".

"Ho sempre lavorato nei campi delle corti agricole nella zona - continua a raccontare Elide - in autunno, quando c'era la vendemmia, andavo con mio marito nelle corti a 'torciar le graspe' (torchiare le vinacce)". Infatti Umberto aveva alcuni torchi che gestiva dislocandoli nelle corti agricole, allora numerose e tutte con un vigneto. Gli agri-



coltori, dopo aver pigiato l'uva, chiamavano Umberto "el vinàr" per torchiare le vinacce e ricavare ancora un po' di vino. Così mentre

Umberto torchiava in una corte, Elide faceva altrettanto in un'altra. Ricorda che barattavano il compenso portandosi via le "graspe" (i vinaccioli) che rivendevano ai produttori di grappa. Durante l'anno Umberto vendeva vino sfuso in fiaschi. Elide, per una ventina d'anni, fino a trent'anni fa, come dopo-lavoro, alla sera, andava nella trattoria "da Bogon", l'attuale "La pergola", a fare la pasta a mano. Una lavoratrice instancabile, Elide Bosco, che ha attraversato praticamente quasi tutto il '900, testimone dell'evoluzione di un mondo che ormai non esiste più.

Lino Fontana

Produzione, Installazione e Assistenza infissi in Alluminio, Legno e Pvc



Via dell'Imprenditore, 4
37060 Buttapietra (VR)
Tel. 045 6660488
Fax 045 6668063
info@sealserramenti.it
www.sealserramenti.it



Novita Frutta e Verdura Bio

Lo Spaccio Biologico di Antico Molino Rosso

NUOVA VESTE ARCHITETTONICA
NELL'APERTURA DELLO SPACCIO DELL'ANTICO MOLINO ROSSO

Via Bovolino, 1 - 37060 Buttapietra (VR) - Tel. +39 045 6660506 - Fax +39 045 6668000
www.molinorosso.com - e-mail: molinorosso@molinorosso.com

Filiali:
ISOLA DELLA SCALA,
via Roma
tel. 045-6631266
CEREA,
via G. Pascoli 16
tel. 0442-320745
NOGARA,
Piazza Umberto I, 1
tel. 0442-511437



CREDIVENETO
CREDITO COOPERATIVO

Filiali:
BOVOLONE,
Via Garibaldi 51
tel. 045-6902097
VILLAFONTANA,
Via Villafontana 62/b
tel. 045-7146155
BONAVICINA,
Via Marconi 18/a
tel. 045-7125199

CASTEL D'ARIO

Insieme da 70 anni



Sono nel 70° anno di matrimonio, direbbero i latini, anche se effettivamente di anni ne sono trascorsi "solamente" 69 e tre mesi circa da quando, il 20 marzo 1943, Giuseppe Ferri e Carla Comunoli si sono sposati. Entrambi della classe 1923, casteldariesi praticamente da sempre, hanno avuto due figli: Massimo affermato pittore acquarellista, e Rita. Contano parecchi nipoti e pronipoti che insieme ai rispettivi genitori hanno festeggiato l'anniversario dei nonni-bisnonni.

FESTEGGIATE DAL COMUNE

Coppie inossidabili

Per il terzo anno consecutivo, durante l'annuale Festa dell'anziano organizzata dal Comune con le varie associazioni di volontariato locale e svoltasi nell'area feste, sono state premiate undici coppie di casteldariesi che sono insieme da 50 anni. Si tratta di: Renato Fontana & Nives Concaro; Tiziano Freddo & Maria Sgrenzaroli; Renzo Gadioli & Gilda Pasquato; Dario Maestrini & Mara Zamboni; Sandrino Orlandi & Bruna Ida Piz-

zamiglio; Mario Remondini & Giuliana Padovani; Marco Restani & Daria Rossetti; Alberto Soldi & Cesarina Pegreff; Renato Trevenzoli & Germana Panziera; Franco Venturini & Bruna Gorni; Antonio Vincenzi & Maria Pia Zorzi.

Ad ogni coppia è stata consegnata una targa-ricordo presenti il sindaco Sandro Correzzola, l'assessore alle politiche sociali Andrea Orlandi e il collega allo sport Cosimo Tamburello.

CASTELBELFORTE

"Madam Favetta" a Parma

La corte di Madam favetta", la maschera dell'Associazione cultura e spettacolo (Acs) ha partecipato recentemente alla I^a rassegna nazionale delle maschere a Parma dove è stata molto apprezzata per la ricercatezza dei costumi indossati da Maurizio Toaldo, Federica Mazzali e Alessandra Parma, (nella foto il 3°, 4° e 5° da sinistra). La partecipazione è stata possibile grazie al fatto che l'Acs è iscritta con la sua maschera al Coordinamento carnivalsi veronesi. La maschera castelbelfortese, che gode del patrocinio del Comune e della Regione Lom-

bardia, era una delle oltre 450 presenti alla rassegna provenienti da tutta Italia. Per l'occasione agli organizzatori sono stati regalati due libri sul paese di Castelbelforte. "Due Castelli" di don Cinzio Galli, sulla storia del paese, e "Terra di ranari" di Marina Leali, che parla di cultura, personaggi e cucina locale con tanto di ricette di una volta. La rassegna è durata due giorni e l'organizzazione, presieduta da Maurizio Trapelli, ha intenzione di creare nella città ducale un incontro di culture e tradizioni popolari italiane.

(l.f.)

SORGÀ

Premiati i racconti sul museo e i disegni del paese

Il concorso bandito per i ragazzi di tutte le scuole

Un vera e propria festa quella di domenica 3 giugno, svoltasi nella sede del Museo della civiltà contadina in Villa Bra, a Bonferraro. La manifestazione è stata organizzata dal Museo e dalla Biblioteca comunale per premiare i partecipanti ai concorsi rispettivamente banditi: "Il mondo contadino di una volta" e "Mio bel paese... ti disegno!" riservati ai ragazzi, dalle materne alle medie, dell'Istituto comprensivo di Nogara, di cui anche Sorgà fa parte, ed al quale hanno partecipato anche studenti della scuola media "Fratelli Sommariva" di Cerea. Alla presenza di un pubblico non proprio numeroso, sono state lette alcune composizioni in prosa e poesia, anche in dialetto, scritte dai concorrenti. La manifestazione è stata accompagnata da esibizioni del gruppo musicale "Andrea e I Dintorni" di Trevenzuolo, che ha saputo coinvolgere gli spettatori, anche i più piccoli, nelle loro canzoni. Mentre la presidente del Museo, Enza Vivaldi Dall'Oca ha premiato i vincitori del concorso indetto dal Museo, l'assessore alla cultura Barbara Tregnago, ha premiato i ragazzi



delle scuole di Sorgà che hanno partecipato al concorso indetto dalla Biblioteca e svoltosi nell'ambito della manifestazione nazionale "Voler bene all'Italia", festa dei piccoli Comuni, cui ha aderito anche Sorgà, indetta da Legambiente rappresentata dal presidente provinciale Lorenzo Albi. Per il concorso del Museo sono state premiate le classi II-III-IV elementare di Bonferraro con giochi di didattici collettivi sperimentali da usare in classe; invece alla I D e I E della scuola media di Cera sono state

consegnate delle chiavette Usb sempre da utilizzare in classe per attività didattiche collettive. L'assessore Barbara Tregnago ha premiato, con libri della biblioteca e gadget di Legambiente, i quattro vincitori del concorso di disegno: Igbinehi Duke, della scuola materna di Bonferraro; Nhari Ali e Martina Veronesi, rispettivamente delle classi I e IV scuole elementari di Bonferraro, e Giulia Caprara, III media di Sorgà. Un rinfresco offerto dal Museo ha concluso il pomeriggio. (f.f.)



"Universitari" in gita a Venezia

A conclusione del primo anno di attività dell'Università del tempo libero, i 35 "studenti" che hanno seguito i corsi si sono concessi una gita scolastica a Venezia accompagnati da una guida turistica d'eccezione, il rettore in persona Luigi Manfrini, presente anche l'assessore alla cultura che ha fortemente voluto questa iniziativa, Barbara Tregnago. "Posso dire di essere molto soddisfatta del risultato ottenuto, sotto l'aspetto

partecipativo, dopo una comprensibile preoccupazione iniziale visto che si trattava di attivare, per la prima volta nel nostro Comune, corsi dell'Università del tempo libero. Invece tutto è andato nel migliore dei modi. Entusiasmo tra gli studenti per il programma proposto tanto che, a grande richiesta, l'anno prossimo organizzeremo un anno accademico completo il cui costo è già inserito in bilancio". (l.f.)

la banca vicina alla gente

Sede: CEREÀ (VR)
37053 Via Paride da Cerea, 30

Filiale di BUTTAPIETRA (VR)

Filiali: Angiari (VR) Casaleone (VR) Legnago (VR) Mozzecane (VR) Trevenzuolo (VR) Vigasio (VR) Buttapietra (VR) S.Giorgio in Salici (VR) Ostiglia (MN) Roverbella (MN)

PUBBLIREDAZIONALE

BILANCIO IN POSITIVO PER ACQUE VERONESI

È un risultato economico al di sopra delle attese quello che ha ottenuto nel 2011 Acque Veronesi. Il bilancio di esercizio che è stato approvato dall'assemblea dei soci, oggi 27 aprile - dove era presente ben il 70 per cento dei Comuni che partecipano, direttamente od indirettamente, alla società consortile - mostra infatti dei dati decisamente positivi. Il primo che va sottolineato è il risultato economico finale che è risultato positivo per 450.260 euro mentre a budget era previsto in sostanziale pareggio. Un risultato decisamente importante frutto dell'oculata gestione che ha consentito di ottenere significativi risparmi su diverse aree operative nonostante l'incremento repentino di alcuni fattori della produzione, come ad esempio l'Energia Elettrica che nel 2011 ha visto un incremento del 9,9%. Rispetto al 2010 il volume degli investimenti realizzati nel corso dell'anno si è mantenuto stabile, con 14,95 milioni di euro di opere realizzate, nonostante la difficoltà nell'accedere ai necessari mezzi finanziari per effetto della crisi economica e dell'incertezza giuridica sulla scadenza anticipata al 31/12/2011 del contratto di gestione attualmente in essere tra Acque Veronesi e l'Aato Veronese. Grazie all'esito del referendum di giugno 2011 la Società ha visto eliminato il timore della scadenza anticipata della propria gestione (attualmente nuovamente prevista nel 2031) ed ha potuto sottoscrivere un contratto di finanziamento di 70 milioni di euro con un pool di banche capitanate

dal Banco Popolare che vede la presenza anche di altri Istituti di riferimento del territorio. Tutti questi risultati positivi si aggiungono alla constatazione che le tariffe applicate nella Provincia di Verona da Acque Veronesi sono tra le più basse di Italia; infatti una famiglia spende mediamente meno di 15 euro al mese per usufruire di oltre 150.000 litri di acqua potabile all'anno. La presidente Anna Leso sottolinea che "il 2011 è stato un anno in cui si è diffusa una situazione di incertezza economica che tutti abbiamo potuto toccare con mano; pur in questo panorama Acque Veronesi ha garantito un ottimale svolgimento del servizio pubblico affidatole anche realizzando importanti interventi infrastrutturali sul territorio. Non va dimenticato anche un altro aspetto fondamentale del servizio che forniamo ai cittadini: quello della comunicazione sull'importanza dell'uso consapevole in termini di sostenibilità ambientale dell'acqua. Nel 2011 Acque Veronesi si è resa protagonista di numerosi progetti educativi in collaborazione con le scuole ed in sinergia con altri Enti finalizzati alla realizzazione di campagne di sensibilizzazione sull'uso razionale di questa risorsa fondamentale per la vita sul pianeta". Anna Leso conclude quindi "ci sembra che il 2011 sia stato un anno positivo che pone le basi per il percorso da seguire con determinazione nel prossimo futuro. Per il 2012 infatti sono previsti investimenti nell'area di nostra competenza per quasi 23 milioni di euro che diventeranno circa il doppio nei prossimi 2 anni".

LETTERE AL DIRETTORE

Le lettere firmate con nome, cognome e città vanno inviate a "La Voce del Basso Veronese" - casella postale 10137063 Isola della Scala (Verona) oppure con posta elettronica: redazione@lavoce delbassoveronese.com

Ospedali a confronto

Egregio direttore,

faccio riferimento alla lettera apparsa sul numero 5 del mese di maggio del sig. Buttura Roberto. In questa lettera si parla di "opera riformatrice" per "salvaguardare e migliorare il servizio socio-sanitario regionale". In questi giorni mia madre è ricoverata nel reparto di medicina dell'ospedale di Villafranca pur abitando a Isola della Scala perché appunto nel nostro ospedale il reparto di medicina è stato chiuso e trasferito a Villafranca. Sono ormai 10 giorni che frequento questo reparto, unico reparto di degenza che si trova in questo ospedale oltre ad un reparto per la riabilitazione, tutto il resto sono ambulatori quindi grande movimento nella mattinata e nel pomeriggio grande vuoto. Naturalmente non c'è cucina e i pasti, se così li vogliamo chiamare, arrivano da Bussolengo, cibo freddo perché un po' di tempo per arrivare serve, cibo che non aiuta le persone a stare bene anzi succede che può provocare dolori di stomaco.

Mi chiedo se questa è un'opera di riorganizzazione per un servizio migliore. Ritengo che, forse, era meglio lasciare il reparto a Isola della Scala, dove peraltro c'è la presenza di altri specialisti, e non isolarlo in un ospedale che, a mio avviso, doveva invece rimanere un semplice poliambulatorio con il servizio di riabilitazione e non chiamatelo ospedale.

Il personale sembra insufficiente

te e non adeguatamente preparato a rispondere a tutte le problematiche che possono nascere da ammalati che hanno problemi che vanno dai cardiaci ai respiratori o intestinali. L'impressione che ci si trovi in un deserto; forse perché questo reparto è stato pensato come ultimo atto di una vita per un povero anziano? Vorrei tanto capire meglio questa opera riformatrice perché vedo solo dispersione di risorse e aumento di costi senza contare che così non si migliora certo il servizio al cittadino ammalato. Provare per credere.

Cordiali saluti

Bighellini Silvana
Isola della Scala

La Voce in Francia e America

Egregio direttore,

vorrei informarla che gli articoli che ho scritto per il Suo mensile su alcuni reduci di Buttapietra ancora viventi, sono stati apprezzati e letti anche all'estero. Quello pubblicato sul numero di aprile scorso è stata letto dalla famiglia di Lino Conti emigrata in America (che sarà a Buttapietra nel prossimo mese di luglio) e dal Generale di Brigata Alpina Giuseppe Pepe, ora pensionato, che vive in Francia nella zona di Tolosa. Quest'ultimo li ha definiti: "Un vero atto di amore verso i Reduci". E' la conferma che il suo mensile porta "La Voce" dell'isolano con notizie e ricordi tra chi è emigrato mantenendo così un legame affettivo con i paesi d'origine. Grazie per l'ospitalità.

Giorgio Bighellini

IL VOLO

Quando scende la sera
il silenzio si fa più intenso
la mia mente
si libera a pensare
ho cose nascoste nel mio cuore
e come le rondini
volano nel cielo
il mio pensiero
vola da te
da te che non so scordare
da te vorrei tornare
ma il tuo silenzio
si fa più intenso
e mi impedisce di vederti
solo il mio pensiero
vola da te.

Silvana Gobetti
Roncanova

LA VOCE
del Basso Veronese
EDITRICE

Fondatore:

Antonio Bizzarri

Direttore Responsabile:

Lino Fontana

Redazione:

Giovanni Biasi

Enea Pasqualino Ferrarini

Lino Fontana

Valerio Locatelli

Tel./fax 045 7320091

37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)

CASELLA POSTALE 71

www.lavoce delbassoveronese.com

e-mail: redazione@lavoce delbassoveronese.com

Amministrazione:

Franca Zarantonello

Cell. 338 4409612

Fax 045 6639525

Fotocomposizione e Stampa:

Tipografia Bologna s.n.c.

Tel. 045 7300 095/087

e-mail: redazione@tipografiabologna.it

Pubblicità non superiore al 70%

Autorizzazione Tribunale di Verona

n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974

Abbonamento annuale da

versare sul c.c.p. n. 16344376

per Italia € 12,00

per l'estero € 30,00

IL MEDICO RISPONDE

Insofferenza al catetere

Egregio dott. Pecoraro,

ho un parente che vive in Abruzzo che ha il catetere da 4 mesi ma non possono operare perché ha subito un intervento al cuore e deve prendere dei farmaci per almeno un anno senza interromperli. Ma non sopporta più il catetere. Ci sono altre soluzioni oltre all'operazione per la prostata?

V.R.

Castel D'Azzano

In casi come quello relativo al suo parente l'intervento sia che venga fatto "con il taglio" e sia che venga eseguito per via endoscopica è controindicato per via dei farmaci che assume. Sono farmaci che hanno lo scopo, detto in parole povere, di "scagulare" il sangue e quindi qualsiasi intervento chirurgico pone il rischio di emorragia. Vi sono però delle alternative agli interventi sopra citati e che possono creare le premesse perché possa riprendere a urinare spontaneamente. Si tratta di interventi dove il rischio di sanguinamento praticamente non c'è e che possono essere eseguiti anche con anestesia locale. Una di queste metodiche viene adoperata nel reparto da me diretto e si tratta un trattamento che usa come fonte di energia la radiofrequenza. Con questa metodica la prostata non viene asportata ma grazie a questo trattamento, nell'arco di un mese circa, si ottiene una riduzione del volume della prostata tale da consentire il passaggio dell'urina con relativa ripresa della minzione.

Certo difficilmente il flusso sarà come quello che si ottiene dopo l'asportazione della prostata (difatti sono trattamenti alternativi), ma in questo momento lo scopo principale è riuscire a dare la possibilità al suo parente di togliere il catetere e questo si può fare.

Cordiali saluti

Giuseppe Pecoraro



Dott. Giuseppe Pecoraro, urologo

Per eventuali
quesiti scrivere a:
gpecoraro@uls22.ven.it
www.urologiaveronese.it

L'ANGOLO DELLA SALUTE

(segue dal numero di maggio)

Osteoporosi, come prevenirla e curarla

...E pertanto sarebbe questo il motivo principale dell'insorgenza dell'osteoporosi. Allora in menopausa, abbondare con i formaggi credendo di introdurre calcio è sconsigliato, perché i formaggi sono molto acidificanti e paradossalmente, pur immettendo calcio, ne rimuovono una certa quantità dall'osso per alcalinizzare il sangue. Piuttosto occorre preferire i cavoli che ne sono ricchi ma sono alcalini e non si turba delicato equilibrio acido-base.

Per giunta, insieme con le verdure, è utile ingerire la frutta che è dotata di ampio potere alcalinizzante sommata al bere acqua ionizzata alcalina, com'è abitudine delle popolazioni orientali ormai da decenni. Prodotta autonomamente da appositi ionizzatori installati all'impianto idrico di casa è un valido coadiuvante a mantenere alcalinizzato il sangue.

Concludendo occorre ricordare come non ci sia nulla di più efficace della prevenzione, infatti uno stile di vita sano ed equilibrato, da iniziare in giovanissima età, aiuta e molto a prevenire i danni della rarefazione ossea ed aiuta ad allontanare, il più possibile, l'epoca d'inizio dell'osteoporosi.

Per non subire i dannosi effetti della fragilità ossea pertanto occorre prepararsi adeguatamente con una corretta alimentazione ed esercizio fisico fin dall'età giovanile ed in ogni caso iniziando molto prima dei vent'anni, perché in giovane età si ha il primo consolidamento delle ossa che poi ci accompagnerà tutta la vita.

Addirittura un plauso va fatto alla F.i.r.m.o. - Fondazione della prof.ssa Raffaella Becagli che ha avviato un avanzato programma didattico per la prima infanzia proponendolo proprio alle classi elementari fiorentine. <http://www.fondazionefirmo.com/firmo-web/>.

Si tratta di un innovativo e coraggioso progetto didattico per l'età infantile, ideato dalla prof.ssa Maria Luisa Brandi dell'Università di Firenze, Presidente

della F.i.r.m.o. Fondazione, che ha avuto un successo tale da spingere gli autori a sviluppare un sito internet, consultabile da qualsiasi località, dal nome <http://www.misterbone.it/>.

Tale progetto, che ha avuto eco sul corriere della sera http://www.corriere.it/salute/reumatologia/09_dicembre_13/bambini-futuro-ossa-firmo-mr-bone_c781266e-e7a0-11de-8657-00144f02aabc.shtml, è iniziato in alcune scuole fiorentine in modo sperimentale con circa 300 bambini tra 9 e 11 anni.

Attraverso alcune ore di lezione in classe e per mezzo del gioco, i bambini imparavano a conoscere le ossa, gli alimenti che aiutano a rinforzarle, i termini scientifici e che tipo di attività fisica è meglio fare. Sulla scorta di questi risultati incoraggianti il dott. Domenico Gullotta, fisiatra e ortopedico dell'ospedale di Legnago (Vr), da anni impegnato nel presentare corsi per dare alla popolazione le informazioni corrette per combattere la malattia, ha presentato il programma di tali corsi, non agli anziani, ma proprio a ragazzi giovani delle prime classi del liceo scientifico "Eugenio Balzan" di Badia Polesine (Ro) lunedì 16 aprile 2012.

Questo perché l'avveduta Dirigenza scolastica ha compreso quanto sia fondamentale istruire gli adolescenti per sconfiggere la malattia!

Finora ci si è giustamente preoccupati di sovrappeso, di salute dei denti, di scoliosi o di piedi piatti ma non di (futura) osteoporosi.

Una lacuna che andava e va colmata in tutt'Italia. Coinvolgendo il maggior numero di scuole possibile e parlando agli adolescenti.

a cura del

Dott. DOMENICO GULLOTTA
Dirigente Medico A.U.L.S.S. 21
Spec. in Medicina fisica e riabilitazione
Spec. in Ortopedia e traumatologia

SPACCIO AGRICOLO




NOGARA (VR)
via XXV Aprile, 10

TRATTORIA - PIZZERIA

La Genuina

Produzione Artigianale

Tigella e Gnocco fritto



ERCOLE D'ORO
PER L'ALIMENTAZIONE

MACELLERIA

SPACCIO CARNI - COOP. AGRICOLA

La Genuina

CARNI ITALIANE DI 1ª QUALITÀ

Continuano le offerte...
presso il punto vendita di NOGARA troverai:

Costata con osso € 23,90/Kg -17% € 1,98/kg.	Costata senza osso € 26,90/Kg -17% € 2,23/kg.
---	---

e CARNE DA BRODO

Muscolo € 15,50/Kg -20% € 1,24/kg.	Braciola da Brodo € 8,50/Kg -10% € 0,76/kg.
Girello € 16,50/Kg -20% € 1,32/kg.	

NOGARA (VR) - Via XXV Aprile, 10 - Tel. 0442.89788

Risotteria • Tigelleria

Bistecca Fiorentina

PIZZE da € 3,50



GIORNO DI CHIUSURA IL MERCOLEDÌ

La Genuina Giardino Latino

Dopo il successo della scorsa stagione, torna a grande richiesta ma con un sacco di NOVITÀ

Tutti i GIOVEDÌ ore 21:30

in compagnia di **NEWWEBRADIO.IT** "ACCENDI LE TUE EMOZIONI..."

con **EL. MORO DJ** e la Fantastica Animazione **LATINO ZUMBERA** di **VERUSKA**

ZUMBA Tropical Style

Non solo **MUSICA** ma **TANTI SPETTACOLI III**

NOGARA (VR) Via Cav. Vittorio Veneto 4 INFO E TAVOLE: 0442 89167

VERONA ● **ISOLA D/ SCALA** ● **NOGARA** ● "La Genuina"

Statale 12

Via C. Oberdan, 83
BONFERRARO (VR)



SPACCIO AGRICOLO



Bar Al Parco

Dalla Colazione all'Aperitivo

Mettiamo a disposizione i nostri spazi per eventi: compleanni, rinfreschi, feste di laurea

CADIDAVID (VR) - Via F. Carmagnola, 36 - Tel. 348 8964386
Prenotazione per compleanni ed eventi: 0442 511065

Ci trovate anche in località Tratto Spino Malcesine



Dal 1° Aprile 2012
Vi aspettiamo numerosi
per la stagione Primavera/ Estate



Cime del Baldo

Caffé - Self service - Ristorante - Solarium - Souvenir

